

**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI
"LUIGI OGGIANO"**

Via P. Micca n. 13 – 08029 Siniscola (NU)
Tel. 0784 878066
E-mail: nutd10000b@istruzione.it – PEC: nutd10000b@pec.istruzione.it
C.F. 80005590916 – C.M. NUTD10000B – CUF UFXV25

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2026-2028

ITCG 'L. OGGIANO' - SINISCOLA

Secondo quadrimestre 2025-26 / Biennio 2026-2028

Premessa

Il presente Piano di Miglioramento (PDM) è elaborato in coerenza con le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) 2025-2028 dell'ITCG 'L. Oggiano' di Siniscola. Il PDM identifica le azioni concrete che l'istituto intende sviluppare progressivamente a partire dal secondo quadrimestre dell'a.s. 2025-26 e nel successivo biennio per raggiungere i traguardi prefissati.

Il piano tiene conto del contesto organizzativo dell'Istituto e delle risorse effettivamente disponibili, prevedendo un'implementazione graduale e sostenibile delle azioni previste.

Le priorità di miglioramento individuate riguardano:

- Risultati scolastici: riduzione delle criticità nel primo biennio e miglioramento della qualità degli apprendimenti
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali: riduzione della percentuale di studenti nei livelli di competenza più bassi

PRIORITÀ 1: RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITÀ	Ridurre le criticità nel primo biennio e migliorare la qualità degli apprendimenti lungo il percorso scolastico, con particolare attenzione agli indirizzi professionale e tecnico economico, al fine di rendere più omogenei e qualificati gli esiti degli studenti.
TRAGUARDO	Ridurre le fragilità negli esiti scolastici, in particolare nel primo biennio, aumentando la quota di studenti ammessi alla classe successiva senza debiti formativi e migliorando progressivamente la qualità degli esiti finali, con una maggiore presenza di studenti nelle fasce di valutazione medio-alte all'Esame di Stato.

Obiettivo di processo 1.1

Area: Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere, nel primo biennio, l'utilizzo di prove comuni di istituto in Italiano e Matematica, accompagnate da criteri di correzione condivisi, al fine di contenere le disomogeneità tra classi e indirizzi e sostenere il miglioramento degli apprendimenti.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
<p>L'obiettivo prevede la somministrazione progressiva, nel primo biennio di tutti gli indirizzi, di prove comuni in Italiano e Matematica. Le prove saranno elaborate dai Dipartimenti disciplinari, corredate da griglie di valutazione condivise. L'implementazione sarà graduale a partire dal secondo quadrimestre 2025-26.</p> <p>Il sistema permetterà di monitorare l'andamento degli apprendimenti in modo comparabile, identificare precocemente le fragilità, ridurre la variabilità tra classi parallele e fornire ai docenti un quadro diagnostico comune su cui basare eventuali interventi di recupero e potenziamento.</p>

AZIONI PREVISTE
<p>Azione 1.1.1 - Costituzione gruppi di lavoro e pianificazione</p> <p>Entro marzo 2026, i Dipartimenti di Lettere e Matematica costituiscono gruppi di lavoro con il compito di elaborare prove comuni e griglie di correzione. Viene definito un calendario di somministrazione progressivo: una prova finale nell'a.s. 2025-26 (maggio), due prove nell'a.s. 2026-27 (inizio anno e fine anno), consolidamento negli anni successivi.</p>
<p>Azione 1.1.2 - Elaborazione prove e griglie di valutazione condivise</p>

I gruppi di lavoro elaborano prove graduate per livelli di difficoltà, ispirate alle tipologie INVALSI. Le griglie di correzione sono condivise in sede di Dipartimento. Le prove vengono validate e sperimentate progressivamente. Viene creato uno spazio digitale dedicato (archivio digitale - repository) sul registro elettronico o su piattaforma condivisa per la conservazione e consultazione di prove, griglie e materiali didattici, garantendo continuità anche in presenza di turnover dei docenti.

Azione 1.1.3 - Somministrazione e correzione

Le prove vengono somministrate nelle classi prime e seconde secondo il calendario stabilito. La correzione avviene utilizzando le griglie condivise. Si prevede una prima fase di sperimentazione (a.s. 2025-26) seguita da un progressivo consolidamento della pratica.

Azione 1.1.4 - Analisi dei dati e restituzione ai Consigli di Classe

I risultati aggregati vengono presentati ai Consigli di Classe con report sintetici. L'analisi dei dati consente di identificare aree di fragilità ricorrenti e di orientare la progettazione didattica. La restituzione avviene in tempi utili per consentire eventuali azioni di recupero.

INDICATORI DI MONITORAGGIO	TARGET
Numero di prove comuni somministrate per disciplina (primo anno)	1 prova (maggio 2026)
Numero di prove comuni somministrate per disciplina (a regime)	2 prove/anno da a.s. 2026-27
Percentuale di classi del primo biennio coinvolte	100% classi I e II
Riduzione variabilità esiti tra classi parallele (scarto medio percentuale)	Riduzione del 10% entro 2028
Percentuale di studenti che migliorano il livello tra prima e seconda prova	Almeno 30% degli studenti

TEMPISTICA	RESPONSABILI
Avvio: febbraio/marzo 2026 Prima somministrazione: maggio 2026 A regime: da a.s. 2026-27 Conclusione: giugno 2028	Coordinatori Dipartimenti di Lettere e Matematica, Referente/Funzione Strumentale INVALSI, Funzione Strumentale Area 1 (PTOF), Dirigente Scolastico

Obiettivo di processo 1.2

Area: Inclusione e differenziazione

In continuità con le pratiche inclusive consolidate nell'Istituto, promuovere percorsi di formazione e confronto professionale orientati allo sviluppo di strategie didattiche inclusive, alla gestione dei comportamenti non adattivi e all'uso consapevole delle tecnologie educative, al fine di sostenere il successo formativo di tutti gli studenti.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo prevede l'attivazione graduale di percorsi formativi rivolti ai docenti curricolari e di sostegno, finalizzati al consolidamento di competenze nella gestione di classi eterogenee, nella progettazione di interventi personalizzati e nella gestione di situazioni comportamentali critiche. Si intende favorire la condivisione di metodologie, strumenti compensativi e tecnologie assistive attraverso momenti strutturati di confronto professionale.

AZIONI PREVISTE

Azione 1.2.1 - Percorsi formativi sulla didattica inclusiva

Organizzazione progressiva di percorsi formativi rivolti ai docenti, con focus su: differenziazione didattica, gestione dei comportamenti oppositivi, strategie per il primo biennio. La formazione viene erogata in modalità laboratoriale, con analisi di casi concreti e sperimentazione di strumenti operativi. Avvio previsto dall'a.s. 2026-27 con almeno un modulo formativo annuale.

Azione 1.2.2 - Gruppi di lavoro per la condivisione di pratiche inclusive

Costituzione graduale di gruppi di lavoro composti da docenti curricolari e di sostegno per la condivisione di buone pratiche, materiali didattici e strumenti compensativi. I gruppi si incontrano con cadenza da definire in base alla disponibilità dei docenti e producono almeno un'unità di apprendimento inclusiva per quadrimestre, con incremento progressivo negli anni successivi.

Azione 1.2.3 - Utilizzo consapevole delle tecnologie educative

Promozione dell'utilizzo di software didattici, piattaforme digitali e strumenti compensativi attraverso momenti di formazione e condivisione. Viene favorita la creazione di un archivio digitale (repository) condiviso di materiali e risorse accessibili, implementato progressivamente nel triennio.

Azione 1.2.4 - Monitoraggio e supporto nel primo biennio

Implementazione graduale di forme di supporto individualizzato nelle classi del primo biennio, con identificazione precoce degli studenti in difficoltà e attivazione di percorsi personalizzati. Le modalità operative vengono definite dai Consigli di Classe in base alle risorse disponibili.

INDICATORI DI MONITORAGGIO	TARGET
Percentuale di docenti partecipanti ai percorsi formativi	Almeno 50% docenti/anno
Numero di gruppi di lavoro attivati	Almeno 2 gruppi entro 2028
Numero di unità di apprendimento inclusive prodotte	Incremento progressivo nel triennio
Percezione di miglioramento nelle dinamiche di classe (questionario docenti)	Almeno 60% giudizi positivi

TEMPISTICA	RESPONSABILI
Avvio: a.s. 2026-27 Implementazione progressiva nel triennio Conclusione: giugno 2028	Funzione Strumentale Area 3 (Inclusione), Referente BES, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), Dirigente Scolastico

Obiettivo di processo 1.3

Area: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere momenti di confronto professionale e di riflessione condivisa tra i docenti, finalizzati alla condivisione di pratiche didattiche e valutative e alla lettura dei dati sugli apprendimenti, al fine di sostenere in modo progressivo i processi di miglioramento.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
L'obiettivo prevede la valorizzazione degli spazi di confronto professionale già esistenti (riunioni di dipartimento, consigli di classe) per favorire l'analisi collegiale dei dati sugli apprendimenti, la progettazione condivisa di interventi di recupero e potenziamento, e la definizione progressiva di criteri valutativi più omogenei. L'implementazione tiene conto degli impegni già previsti per i docenti e si sviluppa gradualmente.

AZIONI PREVISTE
<p>Azione 1.3.1 - Incontri di dipartimento per l'analisi dati</p> <p>I Dipartimenti di Lettere e Matematica dedicano alcuni incontri annuali (nell'ambito di quelli già programmati) all'analisi dei dati emersi dalle prove comuni e dagli scrutini. L'analisi consente la lettura comparata dei risultati e l'identificazione di eventuali criticità ricorrenti. Avvio dall'a.s. 2026-27.</p>

Azione 1.3.2 - Confronto tra docenti di classi parallele

Viene favorito il confronto tra docenti delle classi parallele del primo biennio per la condivisione di materiali didattici e la progettazione di prove di verifica comparabili. Le modalità e la frequenza degli incontri vengono stabilite dai docenti stessi in base alle disponibilità. L'attività può svilupparsi progressivamente anche attraverso modalità a distanza.

Azione 1.3.3 - Diffusione dei risultati INVALSI

I risultati INVALSI dell'anno precedente vengono presentati ai docenti del primo biennio con analisi per classe e indirizzo. L'analisi consente di individuare aree di fragilità e di orientare la progettazione didattica dell'anno in corso. La presentazione avviene nell'ambito delle attività collegiali programmate.

INDICATORI DI MONITORAGGIO	TARGET
Numero di incontri di dipartimento dedicati all'analisi dati	Almeno 2 incontri/anno
Realizzazione della presentazione risultati INVALSI	Annuale
Percezione di utilità degli spazi di confronto (questionario docenti)	Almeno 60% giudizi positivi

TEMPISTICA	RESPONSABILI
Avvio: a.s. 2026-27 Implementazione progressiva Conclusione: giugno 2028	Coordinatori Dipartimenti, Referente/Funzione Strumentale INVALSI, Funzione Strumentale Area 1 (PTOF), Dirigente Scolastico

PRIORITÀ 2: RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITÀ	Ridurre in modo strutturale la percentuale di studenti collocati nei livelli di competenza più bassi (1 e 2) in Italiano e Matematica, con particolare riferimento al primo biennio, promuovendo esiti di apprendimento più equi e omogenei tra classi e indirizzi e contenendo la variabilità dei risultati tra classi parallele e tra i diversi percorsi.
TRAGUARDO	Ridurre progressivamente (3-5 punti percentuali) la quota complessiva di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica nelle classi

seconde, avviando un progressivo allineamento ai riferimenti regionali per scuole con analogo background socio-economico.

Obiettivo di processo 2.1

Area: Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere, nel primo biennio, l'utilizzo di prove comuni di istituto in Italiano e Matematica, accompagnate da criteri di correzione condivisi, al fine di contenere le disomogeneità tra classi e indirizzi e sostenere il miglioramento degli apprendimenti.

Nota: Questo obiettivo di processo è condiviso con la Priorità 1 (Risultati scolastici) ed è già stato dettagliato nella sezione precedente. Le azioni previste per l'implementazione di prove comuni in Italiano e Matematica contribuiscono contemporaneamente al miglioramento degli esiti scolastici e al rafforzamento delle competenze di base rilevate dalle prove standardizzate nazionali.

Integrazione con la Priorità 1

Le prove comuni di istituto previste nell'Obiettivo 1.1 terranno conto in particolare di:

- Tipologie di quesiti coerenti con le prove INVALSI
- Livelli di competenza graduati in modo comparabile con il framework INVALSI
- Analisi delle aree di fragilità ricorrenti
- Confronto tra risultati prove comuni e risultati prove INVALSI dell'anno precedente

Azioni specifiche per il miglioramento nelle prove INVALSI

In aggiunta alle azioni già previste nell'Obiettivo 1.1, vengono previste progressivamente le seguenti azioni mirate:

AZIONI INTEGRATIVE

Azione 2.1.1 - Simulazioni prove INVALSI

Somministrazione graduale di simulazioni delle prove INVALSI per le classi seconde e quinte (Italiano, Matematica, Inglese), utilizzando materiali dell'archivio INVALSI. Le simulazioni vengono introdotte progressivamente a partire dall'a.s. 2026-27, in modalità computerizzata (CBT - Computer Based Testing) quando possibile. La prima simulazione può essere svolta entro l'a.s. in corso (maggio 2026) se le risorse lo consentono.

Azione 2.1.2 - Analisi dei quadri di riferimento INVALSI

Vengono dedicati alcuni incontri di dipartimento (nell'ambito di quelli già programmati) all'analisi dei quadri di riferimento INVALSI per Italiano e Matematica, con particolare attenzione a: dimensioni di

competenza valutate, processi cognitivi richiesti, tipologie di item. I docenti possono integrare nella didattica ordinaria attività ispirate ai framework INVALSI.

Azione 2.1.3 - Percorsi di recupero mirati

Sulla base dei risultati delle prove comuni e delle eventuali simulazioni INVALSI, vengono attivati progressivamente percorsi di recupero rivolti agli studenti in difficoltà. I percorsi si svolgono in orario curricolare o extracurricolare, in base alle risorse disponibili, con modalità definite dai Consigli di Classe.

Azione 2.1.4 - Monitoraggio della progressione per livelli

Viene monitorata progressivamente la distribuzione degli studenti per livelli di competenza nelle prove comuni. I dati vengono condivisi con i Consigli di Classe per orientare la progettazione didattica. Il monitoraggio si consolida nel tempo man mano che aumenta la disponibilità di dati comparabili.

INDICATORI SPECIFICI DI MONITORAGGIO	TARGET
Riduzione percentuale studenti in livello 1-2 (Italiano) nelle prove INVALSI classi II	-3 punti % entro 2028
Riduzione percentuale studenti in livello 1-2 (Matematica) nelle prove INVALSI classi II	-5 punti % entro 2028
Numero di simulazioni INVALSI svolte	Incremento progressivo nel triennio
Riduzione variabilità tra classi nei risultati INVALSI	Riduzione del 15% entro 2028

TEMPISTICA	RESPONSABILI
Avvio: aprile/maggio 2026 (prima simulazione se possibile) Implementazione progressiva da a.s. 2026-27 Conclusione: giugno 2028	Coordinatori Dipartimenti di Lettere e Matematica, Referente/Funzione Strumentale INVALSI, Funzione Strumentale Area 1 (PTOF), Dirigente Scolastico

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PDM

Il monitoraggio del Piano di Miglioramento viene effettuato con cadenza annuale attraverso la rilevazione degli indicatori definiti per ciascun obiettivo di processo. Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) coordina le attività di monitoraggio e produce report annuali di avanzamento.

Strumenti di monitoraggio

- Rilevazione degli indicatori quantitativi
- Questionari di percezione rivolti a docenti
- Analisi comparata dei dati di scrutinio, prove comuni e prove INVALSI
- Confronto con i docenti per la rilevazione qualitativa

Tempistica del monitoraggio

PERIODO	ATTIVITÀ
Febbraio-Marzo 2026	Avvio azioni Obiettivo 1.1 (costituzione gruppi, pianificazione prove comuni)
Giugno 2026	Monitoraggio avvio: verifica costituzione gruppi, eventuale prima somministrazione, report al Collegio Docenti
Settembre-Ottobre 2026	Presentazione risultati INVALSI 2026 ai docenti, avvio a.s. 2026-27, programmazione azioni annuali
Giugno annuale	Monitoraggio annuale: rilevazione indicatori, analisi scostamenti, report al Collegio Docenti, eventuali revisioni

RISORSE E SOSTENIBILITÀ

Risorse umane

L'implementazione del PDM prevede il coinvolgimento progressivo di:

- Docenti del primo biennio (partecipazione a gruppi di lavoro, somministrazione prove, analisi dati)
- Coordinatori di Dipartimento (coordinamento azioni, elaborazione materiali, restituzione dati)
- Funzioni Strumentali (monitoraggio, raccordo, supporto)
- Dirigente Scolastico e staff dirigenziale (coordinamento generale, impulso organizzativo)

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie necessarie provengono da:

- Fondo di Istituto per compensi accessori
- Finanziamenti PNRR (formazione docenti, tecnologie)

- Fondi per il miglioramento dell'offerta formativa
- Eventuali fondi PON e progetti europei

Sostenibilità del piano

Il PDM è progettato secondo criteri di sostenibilità organizzativa e finanziaria:

- Le azioni si integrano con la programmazione didattica ordinaria
- I gruppi di lavoro operano nell'ambito delle attività funzionali già previste
- Le prove comuni utilizzano risorse e materiali disponibili
- La formazione si avvale di risorse interne e di reti di scuole
- L'implementazione è graduale per consentire un consolidamento progressivo

CONCLUSIONI

Il presente Piano di Miglioramento costituisce lo strumento operativo attraverso il quale l'ITCG 'L. Oggiano' di Siniscola intende tradurre in azioni concrete e sostenibili le priorità individuate nel RAV 2025-2028. Le criticità emerse nell'analisi degli esiti scolastici e dei risultati nelle prove standardizzate nazionali, in particolare nel primo biennio, vengono affrontate attraverso un approccio graduale e progressivo, che tiene conto del contesto organizzativo dell'Istituto e delle risorse effettivamente disponibili.

Il piano prevede un avvio già nel secondo quadrimestre dell'a.s. 2025-26 con le prime azioni relative alle prove comuni, seguita da un'implementazione più strutturata a partire dall'a.s. 2026-27. Questa scansione temporale permette una sperimentazione iniziale e un progressivo consolidamento delle pratiche, evitando sovraccarichi organizzativi e favorendo l'appropriazione graduale delle metodologie da parte dei docenti.

Il raggiungimento dei traguardi prefissati si fonda sul coinvolgimento attivo dei docenti, in particolare di coloro che operano nel primo biennio, e sul supporto costante della dirigenza e dello staff organizzativo. Il monitoraggio annuale consentirà di valutare l'efficacia delle azioni e di apportare eventuali correzioni, garantendo flessibilità e capacità di adattamento alle esigenze che emergeranno nel corso del triennio.

Il Dirigente Scolastico

Approvato dal Collegio Docenti in data _____